



PARTE PRIMA:

- A) *INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO*
- B) *INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INTERVENTI*
- C) *INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI*

A) INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

L'obiettivo di questa parte è quello di collocare l'iniziativa proposta nello specifico contesto economico di riferimento al fine di porre in evidenza la possibile incidenza della stessa rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche del fenomeno affrontato: ciò anche mediante l'utilizzo di dati statistici prontamente disponibili relativi agli aspetti economici e sociali interessati dall'iniziativa.

Quadro A

Un disegno di legge regionale che affronta la tematica della disabilità non può prescindere dall'evidenziazione del contesto sociale di riferimento che, secondo i dati forniti dall'ISTAT nel censimento della popolazione per l'anno 2001, indica nel Veneto, a fronte di una popolazione di 4.523.596 abitanti, una presenza di persone disabili pari a 40 per mille.

Si tratta quindi di un fenomeno sociale di assoluto rilievo che giustifica l'esigenza della revisione della legislazione regionale vigente in materia (L.R. 30 agosto 1993, n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"), al fine di rendere lo strumento legislativo regionale maggiormente conforme alle mutazioni di tipo economico e sociale che sono intervenute nell'ultimo quindicennio anche nella nostra regione.

B) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INTERVENTI

E' necessario individuare, anche in termini quantitativi, gli obiettivi del disegno o progetto di legge; elencandoli nella seguente Tabella B, dove vengono contrassegnati, nella prima colonna, con una sigla caratteristica (O1, O2, O3, ecc.) e sinteticamente descritti nella seconda colonna.

Nella stessa Tabella B sono da indicarsi inoltre:

- *gli interventi strumentali all'attuazione dell'obiettivo che vanno codificati con I 1.1, I 1.2 (colonna 3) e sinteticamente descritti nella colonna 4;*
- *i riferimenti legislativi del DDL o PDL (articolo/i, comma/i, lettera/e) connessi al singolo intervento (colonna 5).*

Tabella B: Obiettivi ed interventi del disegno o progetto di legge

| Obiettivo | Descrizione obiettivo | Intervento | Descrizione intervento | Articoli DDL o PDL |
|-----------|---|------------|---|-----------------------------|
| 01 | Diffusione della conoscenza delle problematiche connesse alla disabilità. | I 1.1 | Raccolta delle soluzioni edilizie e tecniche, adottate o adottabili, volte a migliorare la fruibilità, da parte delle persone con disabilità, degli edifici pubblici e privati. | Art. 18 comma 1, lettera a) |
| | | I 1.2 | Catalogazione ed archiviazione della documentazione e dei dati di cui alla lettera a) mediante tecnologie informatiche che ne consentano l'accesso e la consultazione, anche in rete telematica, a enti, istituzioni, associazioni pubblici e privati, nonché agli operatori e ad ogni persona interessata. | Art. 18 comma 1, lettera b) |
| | | I 1.3 | Promozione di iniziative di formazione e aggiornamento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della presente legge. | Art. 18 comma 1, lettera c) |
| | | I 1.4 | Promozione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini e di informazione dei soggetti interessati, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della presente legge. | Art. 18 comma 1, lettera d) |
| | | I 1.5 | Realizzazione di interventi a carattere speciale. | Art. 19 comma 1 |
| 02 | Messa a punto di strumenti di programmazione inerenti il tema della eliminazione delle barriere architettoniche. | I 2.1 | Disposizioni tecniche inerenti la redazione e la revisione dei PEBA . | Art. 8 comma 1 |
| | | I 2.2 | Adozione entro il 31 gennaio di ogni anno del Piano annuale di intervento. | Art. 17 |
| 03 | Massimizzazione di regole progettuali inerenti il tema delle barriere architettoniche. | I 3.1 | Disposizioni tecniche inerenti le attività edilizie ai fini dell'eliminazione delle barriere architettoniche. | Art. 6 comma 1 e 2 |
| 04 | Massimizzazione dell'efficacia dell'intervento finanziario regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche. | I 4.1 | Assegnazione di contributi ai Comuni per la redazione e revisione di PEBA | Art. 8 comma 2 |



| | | | | |
|----|---|-------|---|-----------------------|
| | | I 4.2 | Assegnazione di contributi per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e alla eliminazione delle barriere architettoniche in edifici e spazi pubblici, ivi compresi edifici di edilizia residenziale pubblica | Art. 11 |
| | | I 4.3 | Assegnazione di contributi per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e alla eliminazione delle barriere architettoniche in edifici e spazi privati aperti al pubblico | Art. 12 |
| | | I 4.4 | Assegnazione di contributi per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e alla eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati, compresi edifici adibiti a luogo di lavoro e edifici di edilizia residenziale agevolata | Art. 13 |
| | | I 4.5 | Concessione di contributi per l'acquisto e la posa in opera di facilitatori della vita di relazione sia a enti e soggetti pubblici che privati | Art. 14 |
| | | I 4.6 | Concessione di finanziamenti per adattamento di motoveicoli e autoveicoli in funzione delle minorazioni anatomiche e funzionali sia per persone disabili con patente sia prive di patente | Art. 16 |
| 05 | Agevolazioni in ambito edilizio per l'eliminazione delle barriere architettoniche | I 5.1 | Obbligo per i Comuni di riservare almeno il 10% (per Comuni con meno di 3.500 abitanti il 5%) dei proventi derivanti dal contributo del costo di costruzione e dalle sanzioni amministrative per la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche | Art. 9 comma 1 e 2 |
| | | I 5.2 | Riduzione del 30% delle somme dovute quale costo di costruzione per incrementi volumetrici o di superficie utile abitabile funzionali alla eliminazione di barriere architettoniche | Art. 10 comma 1 |

| | | | | |
|----|------------------------------------|-------|--|-----------------------------|
| | | I 5.3 | Possibilità per gli edifici esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge. anche in deroga agli indici di zona previsti dagli strumenti urbanistici vigenti, di ampliamenti volumetrici nella misura massima di 120 mc per interventi necessari a garantire il soddisfacimento delle esigenze abitative di persona con gravi disabilità che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte | Art. 10 comma 2 |
| 06 | Esercizio di funzioni di controllo | I 6.1 | Promozione dell'organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento di esperti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche | Ar. 3 comma 1 lettera b) |
| | | I 6.2 | Necessità del parere del tecnico esperto in materia di barriere architettoniche sull'approvazione dei progetti di lavori pubblici e di autorizzazione di lavori privati | Art. 7 comma 3 |



C) INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI

Di seguito vanno ad individuarsi i soggetti interessati dal provvedimento, con particolare riguardo ai fruitori dell'intervento regionale (determinati o potenziali), specificando se trattasi di soggetti pubblici e/o privati e stimandone il numero quando questo non sia facilmente determinabile. I beneficiari vanno elencati nella seguente Tabella C, contrassegnanti con una sigla caratteristica (B1, B2, B3, ecc.) nella prima colonna e descritti nella seconda colonna; nella terza colonna si indica il numero presunto dei potenziali beneficiari dell'intervento, specificandone i criteri di determinazione.

Tabella C: Beneficiari

| Beneficiario | Descrizione beneficiario | Numero beneficiari * |
|---------------------|--|-----------------------------|
| B1 | Enti pubblici | 700 |
| B2 | Soggetti privati proprietari di spazi o edifici aperti al pubblico, ivi comprese le imprese | 10.000 |
| B3 | Persone con disabilità e coloro i quali abbiano in carico i citati soggetti ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e comunque i soggetti che li rappresentino ai sensi della Legge 9 gennaio 2004, n. 6, "Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali" e successive modificazioni. | 200.000 |

***Modalità di quantificazione beneficiari:**

- B1- Il numero dei comuni del Veneto, principali beneficiari, è pari a 584 unità. Il numero complessivo dei beneficiari, che comprende anche altri soggetti pubblici è stato pertanto determinato approssimativamente in 700.
- B2- Il numero di proprietari di spazi o edifici privati aperti al pubblico e dove risultino presenti barriere architettoniche è stato determinato a stima.
- B3- Si ritiene che il contesto di riferimento dei beneficiari privati interessati possa essere individuato nell'intero numero di persone disabili residenti nel Veneto.



PARTE SECONDA:

D) INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE E ANALISI DELLE SPESE

E) COPERTURA FINANZIARIA

D) INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

La seguente Tabella D viene utilizzata per individuare ogni singola spesa indotta dall'attuazione del provvedimento, contrassegnandola nella **prima colonna** con una sigla (S1, S2, ecc.) di riferimento anche per la successiva Tab. E.

Nella **seconda colonna** si inserisce il riferimento delle spese con gli interventi corrispondenti così come codificati nella precedente Tab. B- colonna 3 (es. 11.1, 11.2, ecc.).

Nella **terza colonna** è da citare l'articolo del testo legislativo cui fa riferimento la spesa corrispondente (vedi anche Tab. B – colonna 5).

Nella **quarta colonna** si descrive con precisione la spesa.

Nella **quinta colonna** è necessario specificare la natura economica della spesa: "C" per spesa corrente; "I" per spesa d'investimento.

Nella **sesta colonna** si indica il carattere temporale della spesa secondo la seguente codifica: "A-C/R" per Annuale Continuativa/ricorrente; "A-UT" per Annuale Una tantum; "P-C/R" per Pluriennale Continuativa/ricorrente; "P-UT" per Pluriennale Una tantum.

Nell'**ottava colonna** si indica l'ammontare previsto della spesa corrispondente, per ogni esercizio del bilancio pluriennale, da specificare in **colonna sette**.

Nell'**ultima colonna** vanno esplicitati i criteri che sono stati utilizzati per quantificare la spesa corrispondente.

Tabella D: Elenco delle spese

| Codice Spesa | Rif. Intervento/i | Artt. PDL | Descrizione spesa | Tipo | Carattere temporale | Anno | Importo previsto spesa | Criteri di quantificazione della spesa |
|--------------|---|-----------|--|------|---------------------|-------------------|------------------------|--|
| S1 | I 1.1 I 1.2 I 1.3 I 1.4 I 6.1 | 18 | Sostegno delle attività del centro di documentazione sulle barriere architettoniche | C | P-C | 2006 e successivi | 50.000 | L'importo è stato determinato in analogia a quello derivante dalla spesa relativa all'affidamento del servizio all'AIAS di Vicenza negli anni trascorsi e risulta comprensivo di tutte le iniziative riferibili agli interventi citati in colonna 2. |
| S2 | I 1.5 | 19 | Realizzazione di progetti speciali finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche | I | P-R | 2006 e successivi | 25.000 | L'importo è stato stimato rapportandolo ad esperienze precedenti nell'ambito delle quali sono stati realizzati specifici interventi a carattere sperimentale da parte della stessa Giunta Regionale. L'importo tiene inoltre conto di richieste di sperimentazione formulate da associazioni del volontariato o amministrazioni pubbliche con finalità analoghe. |



| | | | | | | | | |
|-------|-------|----|---|---|-----|------|-----------|---|
| S3 | I 2.2 | 11 | L'importo in oggetto si riferisce alla spesa regionale destinata, sotto forma di contributi, a soggetti pubblici o privati che cofinanziano interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche nei rispettivi ambiti di competenza. | I | P-C | 2006 | 3.175.000 | L'importo è stato determinato tenendo conto dei fabbisogni rappresentati rispettivamente da Province (interventi di soggetti pubblici) e Comuni (interventi di soggetti privati) nel corso degli esercizi finanziari passati. |
| | I 4.1 | 12 | | | | | | |
| | I 4.2 | 13 | | | | | | |
| | I 4.3 | 14 | | | | | | |
| | I 4.4 | | | | | | | |
| | I 4.5 | | | | | | | |
| I 4.6 | | | | | | | | |

E) COPERTURA FINANZIARIA

La seguente Tabella E è il completamento della precedente Tab. D, individuando per ogni spesa elencata in Tab. D. e contrassegnata dal codice corrispondente da riportare in colonna 1, le risorse finanziarie da utilizzarsi ai fini della copertura finanziaria.

Ripartendo dagli elementi già presenti nella Tabella D: codice spesa, anno e ammontare, vanno di seguito indicate le modalità di finanziamento delle spese:

1. **Allocazione risorse in bilancio:** si indicano la/le unità previsionali di base (UPB) di imputazione della spesa in bilancio e l'ammontare corrispondente, sia che riguardi UPB già presenti in bilancio, che da istituire;
2. **Copertura finanziaria:** si precisano le modalità di copertura della spesa, che possono essere:
 - a) utilizzo dello stanziamento dell'UPB di imputazione della spesa già approvato e previsto nel Bilancio regionale annuale e pluriennale;
 - b) riduzione di stanziamenti di altre UPB di spesa già approvati e previsti nel Bilancio regionale annuale e pluriennale, e corrispondente incremento dello stanziamento dell'UPB di imputazione;
 - c) prelevamento di somme dalle UPB di Fondo speciale per le spese correnti (U0185) e di Fondo speciale per le spese d'investimento (U0186), precisando la/le partita/e interessata/e, e corrispondente incremento dello stanziamento dell'UPB di imputazione;
 - d) nuove o maggiori entrate (proprie o trasferimenti statali), indicando l'eventuale UPB di entrata dove allocarsi.

Un vincolo da rispettare è la natura economica delle spese (corrente/investimento): non sono possibili storni tra UPB di diversa natura economica; in particolare una spesa di natura corrente non può essere finanziata mediante prelevamento dal Fondo speciale per le spese d'investimento o mediante riduzione di un'UPB relativa a spese d'investimento.

Si fa presente inoltre che per le spese di carattere continuativo la copertura deve essere individuata per ognuno degli esercizi del bilancio pluriennale.

Tabella E: Copertura finanziaria

| CODICE SPESA | ANNO | ALLOCAZIONE RISORSE IN BILANCIO | | COPERTURA FINANZIARIA | |
|--------------|------|---|-----------|--|-----------|
| | | (indicare le UPB di imputazione della spesa - esistenti o da istituire) | Importo | (indicare le modalità/UPB - vedi precedenti punti a, b, c e d) | Importo |
| S1 | 2006 | U 0154 | 50.000 | a) utilizzo dello stanziamento dell'UPB di imputazione della spesa già approvato e previsto nel Bilancio regionale annuale e pluriennale | 50.000 |
| S2 | 2006 | U 0154 | 25.000 | a) utilizzo dello stanziamento dell'UPB di imputazione della spesa già approvato e previsto nel Bilancio regionale annuale e pluriennale | 25.000 |
| S3 | 2006 | U 0154 | 2.375.000 | a) utilizzo dello stanziamento dell'UPB di imputazione della spesa già approvato e previsto nel Bilancio regionale annuale e pluriennale | 2.375.000 |
| S4 | | | | | |
| S5 | | | | | |



PARTE TERZA:

NOTE ED OSSERVAZIONI

In quest'ultima sezione si effettuano osservazioni utili alla migliore comprensione del disegno o progetto di legge oggetto della scheda, con particolare attenzione sugli aspetti procedurali e organizzativi, indicano le modalità e i tempi di attuazione delle procedure previste nella legge.

ASPETTI PROCEDURALI:

PIANO ANNUALE DI RIPARTO:

-il 31 gennaio di ogni anno: la Giunta regionale adotta il Piano annuale di intervento;

- entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del Piano annuale di intervento, gli enti pubblici proprietari o che hanno la disponibilità per un congruo periodo degli immobili e degli spazi interessati dagli interventi, devono presentare domanda di contributo al Presidente della Provincia nel cui territorio l'immobile è ubicato indicando le opere da realizzare, i beni da acquistare e la relativa spesa;
- entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del Piano annuale di intervento, gli enti e i soggetti privati che hanno la proprietà o la disponibilità per un congruo periodo degli edifici e degli spazi interessati dagli interventi, devono presentare domanda di contributo al Sindaco del comune nel cui territorio l'immobile è ubicato indicando le opere da realizzare, i beni da acquistare e la relativa spesa;
- entro il termine di 60 giorni dalla scadenza dei precedenti 60 giorni (termine per la presentazione delle domande a) utilizzo dello stanziamento dell'UPB di imputazione della spesa già approvato e previsto nel Bilancio regionale annuale e pluriennale Comuni e Province) i Comuni e le Province, dopo espletamento della necessaria fase istruttoria, comunicano i propri fabbisogni alla Regione;
- entro i successivi 45 giorni la Giunta regionale assegna e trasferisce alle province ed ai Comuni i fondi disponibili secondo i criteri stabiliti nel Piano annuale di intervento;
- l'erogazione dei contributi viene disposta da province e Comuni dopo l'esecuzione delle opere e l'acquisto dei beni sulla base di documentazione attestante le spese. Possono essere erogate anticipazioni pari al 50% della spesa previa stipulazione di polizza fidejussoria.

Le somme eventualmente recuperate, sia per riduzione del contributo, sia per revoca dello stesso, possono essere reimpiegate fino all'esaurimento delle graduatorie degli aventi diritto.

CENTRO DOCUMENTAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE:

Il centro assume, mediante il personale ad esso addetto, le iniziative di competenza per il raggiungimento degli obiettivi e l'attuazione delle attività previste.

PROGETTI SPECIALI:

sia nel caso di interventi costruttivi diretti dalla Giunta Regionale, sia nel caso del finanziamento di iniziativa esterna, vengono seguite le procedure della legislazione attuale in materia di Lavori Pubblici (LR 27/03).

ASPETTI ORGANIZZATIVI:

PIANO ANNUALE DI INTERVENTO:

Le procedure sopra descritte vengono messe in atto, per parte regionale:

- dalla Direzione Lavori Pubblici, per quanto riguarda i contributi da assegnare a soggetti pubblici tramite le Province;
- dalla direzione Servizi Sociali, per quanto riguarda i contributi da assegnare a soggetti privati tramite i Comuni.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE:

Il centro è gestito direttamente dalla Direzione Lavori Pubblici che prevede, nel caso di esternalizzazione del servizio, il relativo affidamento.

PROGETTI SPECIALI:

Le relative procedure sono messe in atto direttamente dalla Direzione Lavori Pubblici.

Per informazioni:

Direzione Bilancio e Controllo di Gestione

Tel. 041 2791107 – 2791183

Fax. 041 2791115

e-mail: dir.bilancio@regione.veneto.it



Data 6/02/2006

Protocollo N° 75284/22.00.04

Allegati N°

Oggetto

Adempimenti di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 39/2001 (scheda di analisi economico-finanziaria) relativi al DDL "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche"

Segreteria ai Lavori Pubblici
Ing. Mariano Cararo

S E D E

Il DDL in oggetto promuove iniziative ed interventi atti a garantire la fruibilità degli edifici pubblici e privati, per favorire la vita di relazione e la partecipazione alle attività sociali e produttive da parte delle persone con disabilità

Dal punto di vista finanziario il provvedimento comporta oneri a carico del bilancio regionale, sia di natura corrente per il sostegno delle attività del centro di documentazione che d'investimento per la realizzazione di progetti specifici e per la concessione di contributi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda gli oneri di parte corrente, quantificati in euro 50.000,00 per ciascuno degli esercizi 2006, 2007 e 2008, alla loro copertura si provvede mediante le risorse allocate all'upb U0152 "Sostegno a favore delle persone disabili, adulte ed anziane", mentre per quanto riguarda la copertura degli oneri di parte investimento, quantificati in euro 3.200.000,00 per l'esercizio 2006, si provvede con le risorse allocate all'upb U0154 "Interventi strutturali a favore delle persone disabili, adulte ed anziane" del bilancio di previsione per l'esercizio 2006.

In merito agli altri aspetti, si rinvia alla scheda di analisi economico finanziaria predisposta dalla struttura competente.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE

Dott.ssa Caterina De Pietro

Direzione Bilancio

S. Croce, 1187 - 30125 Venezia - Tel. 041/2791107 - Fax 041/2791115